



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 14 dicembre 2022

FIN - Campania
mercoledì, 14 dicembre 2022

FIN - Campania

14/12/2022	Il Mattino	Pagina 19		3
Addio a Pirone, asso della Canottieri				
<hr/>				
14/12/2022	La Gazzetta dello Sport	Pagina 43	<i>stefano arcobelli</i>	4
Paltrinieri boom Staffetta record E ora l' Australia è Casa Italia				
<hr/>				
14/12/2022	La Città di Salerno	Pagina 22	<i>gerardo de prisco</i>	6
Pagani conquista la "Christmas Cup"				
<hr/>				

Addio a Pirone, asso della Canottieri

PALLANUOTO Si è spento uno dei protagonisti degli anni d'oro della Canottieri Napoli. Annunciata dalla Federnuoto la scomparsa dell'ex pallanuotista Marco Pirone, 67 anni. Era stato uno dei punti di forza del Settebello giallorosso che vinse tutto sotto la guida di Fritz Dennerlein negli anni 70. Conquistò la Coppa Campioni nel 1977, con la finale giocata nella piscina di Palermo perché a Napoli non c'erano impianti disponibili, e tre scudetti (1973, 1975, 1977) e fu bronzo agli Europei di Jonkoepping 1977 con la Nazionale. Brillanti anche i risultati nel nuoto, con tre podi nel 100 stile libero nei campionati italiani. Lasciata la pallanuoto, si era dedicato alla professione di notaio ed era titolare di uno studio a Spoleto.

La Canottieri allenata dall'italo-tedesco Dennerlein, nato a Portici, fece epoca e tanti di quei giocatori erano diventati tecnici, a cominciare da Paolo e Massimo De Crescenzo, Mario Scotti Galletta ed Enzo D'Angelo. Pirone, invece, aveva deciso di avviare un'attività professionale di successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Paltrinieri boom Staffetta record E ora l' Australia è Casa Italia

Greg domina i 1500 pure in vasca corta, 4x100 da primato mondiale

stefano arcobelli

L' insaziabile Greg si ripete come mai nessun altro azzurro prima ai Mondiali invernali nella piscina da 25 metri. Il solito Gregorio Paltrinieri si riprende l' oro che dal 2014 gli sfuggiva. E poi, vuoi mettere vincerlo in Australia, a Melbourne «la mia seconda casa?». Se non fosse stato italiano, avrebbe optato per la patria dello stile libero.

Del resto si innamorò del nuoto vedendo gareggiare Ian Thorpe, si prese l' unico record del mondo in carriera sfilandolo a Grant Hackett, il dominatore per anni dei 1500 prima della sua irruzione. E a Melbourne, Greg ha vissuto nel 2017 e 2018. Ieri il re di Carpi è tornato il campione iridato di tutte le piscine. D' estate e d' inverno. Da 25 metri sono ben 60 le vasche, ma anche stavolta per il suo trionfo in 14'16"88 ha reso la gara più lunga un' operazione intrigante, ora dominando, ora illudendo i rivali, come l' argento Damien Joly, il francese che ora si allena a Livorno con il suo vecchio coach Stefano Morini, lasciato a quasi 3", e il norvegese Henrik Christiansen, che ai 1000 metri sperava in un Greg in riserva di carburante. E invece come in altre conquiste, Paltrinieri ha

ripreso ad accelerare le sue frequenze per vincere, anzi rivincere alla sua maniera - dominando - nel giorno di Santa Lucia. Era pure il giorno del decennale del primo titolo iridato di un azzurro, Fabio Scozzoli nei 100 rana.

Carpe diem Cogliere l' attimo sempre. Inesorabilmente. Mirabilmente. Questo è Greg, eroe delle acque, passato quasi con indifferenza dalla vittoria nella 10 km in Israele a questa prima gemma della stagione, ovvero l' ultima di un 2022 memorabile.

«Non sarà sicuramente la gara che ricorderò di più, ma è importantissima - racconterò l' allievo di Fabrizio Antonelli, assatanato a dettare il ritmo dalla tribuna -

Era tanto tempo che non vincevo in vasca corta, non pensavo di poter fare 14'16" perciò sono contento. C' erano volte in cui dovevo vincere e perdevo, e c' erano volte in cui dovevo perdere e invece vincevo. Mancava qualcuno, è vero (Wellbrock, Romanchuk, Finke, ndr), ma nello sport non c' è mai nulla di scontato. Quindi sono soddisfatto di essermi ripreso il titolo». Lo ha fatto di mestiere, «riuscendo a incunarmi nelle incertezze del norvegese: solo così si può fare, ultimamente. Voglio sfruttare le difficoltà altrui e sentirmi a mio agio nel vederli soffrire. Cero il passo iniziale veloce non potevo tenerlo sino alla finale. Ma alla fine ho dato la zampata anche se stavo soffrendo». Come a giugno a Budapest dalla corsia numero 1 quando c' erano tutti, Greg c' è sempre.

Puntualissimo. Senza radersi, stavolta, il baffo. Un po' come fece Thomas Ceccon ai Mondiali estivi: e Ceccon ha fatto come Greg il bis d' oro con record del mondo anche se in staffetta. Era fiducioso



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

per la squadra di cui è il capitano valoroso, e la staffetta 4x100 si lo ha imitato subito dopo con una prestazione sensazionale, anzi da record mondiale e contro le super potenze, l' Australia di Chalmers (al quale non è bastata una frazione da 44"98) e gli Usa che hanno preso il bronzo ma perso dagli italiani il record (passato da 3'03"03" a 3'02"75). Una staffetta aperta dal gigante Alessandro Miressi(46"15), consolidata dal debuttante ventenne Paolo Conte Bonin (45"93), tenuta davanti grazie a "deltaplano" Deplano (45"54) e chiusura da Thomas Ceccon (45"13). Azzurri spaziali, con Conte Bonin che rispetto all' argento di un anno fa prende il posto dell' infortunato Lorenzo Zazzeri. Vicentino come Ceccon, Conte Bonin ha lasciato quest' anno la sua Vicenza per stare di stanza al centro federale di Ostia, portandosi i cani. «Perché nuoto? Non lo so, mio padre mi disse di scegliere tra calcio, tennis e nuoto, ed io non so come e perché ma scelsi di nuotare». Bene.

Competitività Dal Veneto a Roma come Dotto, Frigo (il sacrificato dalla batteria) per affidarsi al tecnico Claudio Rossetto. «Un record mondiale a 20 anni? Vuol dire che c' è una bella squadra, siamo tutti competitivi e molto forti. Speriamo di continuare così. Con la medaglia al collo me ne renderò conto, ma per il record ci vorrà del tempo per rendersene conto» è emozionatissimo Conte Bonin. E Deplano dedica l' impresa all' altro fiorentino Zazzeri: «Questa staffetta un anno fa la pensavamo con lui. La prossima volta lo faremo con lui...lo sono molto contento della prestazione, il record del mondo è speciale, un onore riservato per pochi».

Miressi riceve il bonus di 25.000 dollari e parla di «staffetta fantastica, è il nostro primo record ma siamo sempre sul pezzo ». Ceccon si tuffa e parla per ultimo: «Ero tranquillo, avevo dei margini. Sono a 2 record, dopo la Pellegrini sono il primo a riuscirci: spero ce ne siano altri in futuro». TEMPO DI LETTURA 4'25"

La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

Pagani conquista la "Christmas Cup"

L' Under 12 della Swim Academy ha vinto il trofeo: battuto il Posillipo

La giovane Pagani si fa spazio nella pallanuoto. Al termine di un lungo percorso la Swim Academy, in collaborazione con la Pallanuoto Salerno, si è aggiudicata il trofeo del primo classificato nella categoria Under 12 alla "Waterpolo Christmas Cup", manifestazione organizzata dall' associazione sportiva "Acquachiara". Alla piscina semi-olimpionica dell' Acquachiara, prima ancora di celebrare il risultato finale, i giovani pallanuotisti hanno vissuto una giornata di aggregazione e di crescita, poi condita anche dalla competizione che lo sport necessariamente porta con sé. A dare filo da torcere ai ragazzi guidati dai coach Tonino Luongo e Dino Menduto , accompagnati anche da mister Luigi Montella , c' erano i padroni di casa e tante altre agguerrite compagini. Un torneo a cui hanno aderito ben otto squadre, il che ha permesso la ripartizione in due gironi da quattro. La Swim Academy è stata inserita nel raggruppamento, tra le altre, con Posillipo, squadra ritrovata poi anche in finale. Tuttavia nella fase iniziale i giovani pallanuotisti locali si sono dovuti arrendere ai rivali napoletani, accontentandosi di un secondo posto comunque utile ad avanzare al turno successivo. La vera magia comincia però proprio nella fase ad eliminazione diretta. Infatti i ragazzi di mister Menduto e Luongo riescono ad eliminare i padroni di casa dell' Acquachiara, tra i principali candidati alla vittoria finale, in una tiratissima semifinale giocata punto su punto. La finale, disputata in tardo pomeriggio, ha dato l' opportunità ai ragazzi paganesi e salernitani di vendicare la sconfitta mattutina nella fase a gironi. Tuttavia contro Posillipo le cose ancora una volta non cominciano per il verso giusto, tanto che il primo tempo finisce con il parziale di 2-0 per gli avversari. Nella ripresa però si vede una squadra più tonica e sveglia, attenta in fase difensiva ma letale quando attacca. Praticamente un tornando che spazza via i rivali e riesce ad imporsi con il risultato finale di 5-3. Dopo i due secondi posti ottenuti alla "Waterball Junior Cup" di Avezzano e al "Tournament 100% Waterpolo" di Pagani, la categoria Under 12 della Swim Academy, in collaborazione con la Pallanuoto Salerno, sbaraglia la concorrenza e si lancia verso un futuro sempre più roseo. Gerardo De Prisco ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

gerardo de prisco

